

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere se non credano equo, nei casi di espropriazione di piccoli proprietari a cui debbono essere pagati in compenso tenui indennizzi, di accelerare le pratiche relative, semplificando le documentazioni che si esigono da parte degli espropriati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere quale sorte abbia avuto o avrà il disegno di legge per agevolazioni doganali a taluni prodotti della Colonia Eritrea e della Somalia italiana, e come intenda provvedere perchè le provvide misure di quella legge vengano presto attuate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando intenda attuare l'ormai necessarissimo servizio di treni locali fra Giarre e Santa Teresa di Riva; e per sapere perchè il direttissimo 101-102 ha sospeso di fare servizio per e da Giardini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere a qual punto si trovino le pratiche circa la costruzione della strada carrozzabile Castelmola-Taormina (legge 1903, per le strade di allacciamento alle stazioni) e della strada Antello-Limbia-Provinciale (legge 1906, strade di accesso ai comuni isolati). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

PRESIDENTE. L'interrogazione testè letta sarà iscritta nell'ordine del giorno e svolta secondo l'ordine di iscrizione; trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si richiede la risposta scritta.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha chiesto di rispondere subito all'interrogazione dell'onorevole Chiesa Eugenio, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno « circa l'azione repressiva dell'autorità politica a Milano nello sciopero metallurgico », ed a quella dell'onorevole Turati « sugli scioperi di Milano e sulle pratiche che le autorità avessero tentato per disasprire e risolvere il conflitto ».

20.2

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ricorderanno gli onorevoli Turati e Chiesa, e credo lo saprà anche la Camera, che lo sciopero di Milano si iniziò nel marzo; si limitava allora agli operai addetti alle industrie metallurgiche ed era uno sciopero di carattere puramente economico. La classe industriale e la classe lavoratrice stavano cercando una soluzione che potesse metter fine allo sciopero stesso. E bisogna riconoscere che la stessa Camera del lavoro di Milano, di parte riformista, aveva fatto opera benefica in questo senso.

Senonchè, intervenne il gruppo sindacalista rivoluzionario di Milano, il quale, per ragioni che non voglio ora discutere, non appena si accorse che lo sciopero stava per morire, o per anemia o per buona volontà delle parti contendenti, fece ogni sforzo per rinfocolarlo e farne uno sciopero generale.

A capeggiare questa azione intervenne Filippo Corridoni, che molti di voi, onorevoli deputati, forse conoscerete. È bene però che tutta la Camera abbia conoscenza dei precedenti di questo individuo, iscritto al partito socialista sindacalista rivoluzionario.

Orbene, il 22 agosto 1907 il Corridoni fu condannato dal Tribunale di Milano a cinque mesi di reclusione per atti di vandalismo compiuti in occasione di una dimostrazione fatta dopo la sfilata del corteo delle associazioni popolari per commemorare la nascita di Garibaldi. Con sentenza del 29 ottobre stesso, dalla Corte di Assise di Milano fu condannato a cinque anni di reclusione... (*Interruzioni dall'estrema sinistra*). È bene che si sappia! (*Approvazioni*) ...per il reato previsto dagli articoli 146 e 147 del Codice penale, che contemplano l'istigazione a delinquere e l'eccitamento all'odio fra le classi sociali. Per questa pena ebbe poi il beneficio dell'amnistia. (*Commenti*). Fu condannato dalla Corte di Assise di Milano con sentenza del 7 luglio 1908 a mesi sette e giorni quindici di reclusione per gli stessi reati cui ho accennato poc'anzi. E il suo stato di servizio non si arresta qui. Ma è inutile che lo esponga integralmente alla Camera. (*Commenti*).

Ora il Corridoni, che dal 1912 fa parte del Comitato nazionale dell'azione diretta durante gli scioperi dei metallurgici, con grande intemperanza ha proclamato altamente nei comizi la necessità di estendere lo sciopero a tutti gli operai addetti a qual-